



La Newsletter dalla Fondazione

Speciale Arte

Sommario



>> "La maternità, i fanciulli, la poesia"

"La maternità, i fanciulli, la poesia": le opere di Giuseppe Gavazzi in mostra a Casa Giusti

Sabato 15 dicembre, al Museo Nazionale di Casa Giusti a Monsummano Terme, è stata inaugurata la mostra delle sculture di Giuseppe Gavazzi, "La maternità, i fanciulli, la poesia": questi i temi prediletti dallo scultore pistoiese, amato e celebrato da pubblico e critica, sia in Italia che all'estero. Un'innocente umanità, malinconica e gioiosa al tempo stesso, quella di Gavazzi, che con la sua poesia universale, illuminerà e colorerà fino al 3 aprile 2013, le eleganti sale della casa nata del poeta ottocentesco Giuseppe Giusti, sede della mostra.

Le sculture di Gavazzi parlano al cuore dello spettatore: dietro ad una semplicità solo apparente, in realtà celano infatti una complessità realizzativa e concettuale di rara profondità. E' dunque una perfetta fusione, quella che consentirà alle ventuno figure senza tempo di affollare ed animare per cento giorni, fino alla conclusione dell'esposizione, i solenni e raffinati spazi museali, in un dialogo continuo ed affascinante tra arte e poesia.

"E' un piacere per noi inaugurare, con le opere del maestro Giuseppe Gavazzi, un nuovo percorso espositivo di scultura contemporanea", ha chiarito Stefano Veloci, direttore del Museo Nazionale di Casa Giusti, durante la presentazione della mostra. "Artisti come Gavazzi, espressioni illustri del nostro territorio, meritano di essere valorizzati e fatti conoscere ancor di più di quello che già non sono.

L'attività della Fondazione va proprio in questa direzione e da un simile evento non possiamo che uscirne notevolmente arricchiti" - ha ulteriormente spiegato Franco Benesperi, presidente della Fondazione delle Banche di Pistoia e Vignole, che ha contribuito alla realizzazione dell'esposizione.



Un esplodere di colori, saturi e brillanti, investirà lo spettatore fin dal suo ingresso negli spazi museali. Un'umanità avvolgente, quella raffigurata nelle sculture di Gavazzi, dalle forme morbide e dai colori intensi, ricavati, come in una bottega medievale, direttamente dalla terra e dai suoi pigmenti: sono madri e figli che si sciolgono in teneri abbracci, bambini spensierati colti nell'atto del gioco, cori di cantanti dai volti ispirati, cortili e case del territorio toscano affollate da personaggi festosi.

Un'esultanza di materiali e tecniche - "cambiare spesso mi consente di mantenere vivo l'entusiasmo e rinnovarmi", dice l'artista - tutte volte a declamare un'unica lezione: un messaggio di pace (la terracotta policroma "Il giorno della pace", in ricordo della guerra in Vietnam, è la prima ad accogliere lo spettatore nel museo), ma anche di amore, di stupore e di infinita poesia.

Nel catalogo della mostra, interventi di Alessandra Marino, soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, del direttore del Museo Nazionale di Casa Giusti Stefano Veloci, di Maria Cristina Masdea, funzionario storico dell'arte di zona e di Lucia Fiaschi, direttrice del Museo e Casa Venturino Venturi di Loro Ciuffenna (AR) e amica di Giuseppe Gavazzi.



La mostra, ad ingresso gratuito, rimarrà visitabile dal pubblico fino al 3 aprile 2013, negli orari di apertura del Museo.

Per informazioni: Museo Nazionale di Casa Giusti, Va V. Martini n.18, Monsummano Terme (PT), tel. 0572 950960 e Segreteria della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, tel. 0573 774454, email info@fondazionepistoiaevignole.it.



Se non vuoi più ricevere la newsletter scrivi una mail a:
info@fondazionepistoiaevignole.it